

Partecipate, anno ricco di nomine E Muzzarelli oggi ha più 'cartucce'

In qualità di sindaco e presidente della Provincia sceglie sei consiglieri della Fondazione

SARA' un anno intenso, questo 2015, per quanto riguarda le nomine in enti, aziende, istituti e società partecipate dal Comune. Gli appuntamenti sono tanti: si parte con la scelta del nuovo presidente di Seta, l'azienda di trasporto pubblico, attesa tra aprile e maggio. Sempre in primavera, sono da rinnovare i vertici del consorzio FestivalFilosofia, quelli della Fondazione Casa natale Enzo Ferrari, del consorzio di promozione del centro storico Modenamoremio e di Democenter-Sipe, che fornisce assistenza alle giovani imprese del territorio. Il carico da undici, però, arriverà dopo l'estate: stiamo parlando della nomina del consiglio di indirizzo della Fondazione Cassa di risparmio di Modena, il forziere della città. Quest'organo ha il compito di scegliere, in un secondo momento, il consiglio di amministrazione, l'"esecutivo" della fondazione. Facile intuire l'importanza di questi passaggi, dal momento che il contributo della Cassa sembra diventare ogni giorno più importante.

Le trattative, in vista di queste nomine decisive, sono già iniziate. Ci troviamo in una fase preliminare, ma ci siamo dentro. Il primo pensiero degli oppositori del sindaco Gian Carlo Muzzarelli, dentro e fuori il Pd, è quello di limitarne i poteri. Col suo doppio incarico di primo cittadino e presidente della Provincia, l'ex assessore regionale accresce la sua 'potenza di fuoco': gli tocca scegliere ben sei consiglieri, quattro (Comune) più due (Provincia). Questo non significa che spadroneggerà senza preoccuparsi degli equilibri:

nomine in enti strategici come questi lasciano il segno. Se non vorrà avere ripercussioni in Comune, il sindaco dovrà mediare a lungo prima di aprire ufficialmente la bocca.

Tornando al calendario delle nomine, per la fondazione Cresciamo, che si occupa della gestione degli asili, e per l'Agenzia della mobilità, bisognerà aspettare il 2016.

Ieri, durante una commissione consiliare, si è parlato a lungo di questi temi e, in particolare, del modo in cui nomine e designazioni vanno presentate. Il consiglio, la prossima settimana, sarà chiamato a votare un testo che introduce, in primis, le autocandidature. In pratica viene data ai cittadini la possibilità di proporsi per gli enti e le società di cui si stanno rinnovando gli organi, a patto che a sostegno del loro nome si schierino, firmando, almeno dieci persone. Deve trattarsi di sostenitori qualificati: «professori o ricercatori universitari, iscritti a ordini e collegi professionali, singoli componenti degli organi direttivi delle associazioni iscritte all'elenco comunale, dei sindacati e delle associazioni di categoria». Questi soggetti possono anche avanzare una candidatura, in aggiunta ai consiglieri comunali, al rettore e ai vertici dell'università.

IL PROVVEDIMENTO varato ieri, inoltre, si legge nel testo, «aggiorna e semplifica le procedure per la pubblicazione degli avvisi e la presentazione delle candidature. Gli avvisi di nomine e designazioni saranno pubblicati sul sito

istituzionale del Comune e nell'Albo pretorio on line, mentre la presentazione delle candidature potrà avvenire anche tramite posta elettronica certificata. Il sindaco una volta effettuate nomine e designazioni, le comunica al consiglio comunale, motivandole, nella prima seduta utile. In caso di dipendenti pubblici o figure istituzionali (lo stesso sindaco, assessori o consiglieri comunali) non si procede all'avviso pubblico. Coloro che sono stati individuati come rappresentanti del Comune devono presentare una dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità dell'incarico e incompatibilità. Al termine del mandato è prevista una relazione sull'attività svolta. Tra le novità, si introduce il limite agli emolumenti che non devono superare il valore dell'indennità del sindaco. Questo limite è pienamente applicabile solo nei casi in cui la determinazione dell'importo spetta esclusivamente al Comune di Modena, nelle altre situazioni questo sarà il contenuto della proposta del Comune agli organi cui spetta la determinazione dell'emolumento. Nella maggior parte dei casi, comunque, le cariche ricoperte sono a titolo gratuito per disposizione di legge o disposizione statutaria o per autonoma determinazione delle assemblee dei rispettivi enti». Su questo punto, sono stati forniti dei numeri. A oggi i nominati o designati dal Comune sono 94, ma quelli pagati sono circa venti. Fra i posti migliori (sotto questo aspetto) figurano la presidenza di Amo e delle Farmacie, ModenaFiere, il cda di Hera e quello della Fondazione Cassa di risparmio di Modena.

d. m.

LE REGOLE

Autocandidature

Da quest'anno sono consentite. Ma bisogna avere dieci sponsor, scelti fra professori, rappresentanti di associazioni o ordini

Indennità

E' stato fissato un tetto massimo, e cioè quella del sindaco. Oggi i 'nominati' che svolgono gratuitamente il loro compito sono 3 su 4

IL CALENDARIO

In primavera

Da nominare il presidente di Seta, i vertici di Consorzio FestivalFilosofia, Modenamoremio, Democenter e Mef

Dopo l'estate

A settembre il passaggio più importante: il rinnovo dei vertici della Fondazione Cassa di risparmio, il 'forziere' della città

